

*speranza: & il battesimo per l'aspettatione de
compari necessariamente si prolunga . oltre che
il mutar luogo ne piu ardenti caldi , come hora
si sentono , non è ben sicuro a piu robusti corpi,
non che alla mia pur troppo debole complessio-
ne . Saluto gli amici , e con particolare affet-
to il mio dolce signor Carlo . Di Venetia , a'
XXIIII. di Luglio , 1559.*

A M. P A C E S C A L A .

*LA CAGIONE , che a Padoa mi con-
dusse , fu noiosa , & amara da principio , ma ,
come hora comprendo , & ho già in parte uedu-
to , partorirà dolce frutto . percioche dall'un la-
to ponendo il dispiacere , & il danno sostenuto ,
e dall'altro l'amicitia uostra , & dell'honorato
M. Carlo da Castro , della quale l'humanità del-
l'uno e l'altro mi ha degnato : ueggo assai chia-
ramente , che la perdita non pareggia l'acquisto ,
ne l'affanno passato la presente allegrezza . sia-
ne lodato per sempre chi con occhio pietoso a noi
riguarda , e per sicure vie , non ben palesi al-
l'intelletto humano , i pensieri nostri a lieto fi-
ne conduce . Hora l'aspetto de' miei , e delle co-
se mie gran contentezza mi porge : ma l'esser
lontano da si cari amici , altrettanto mi affligge:
e maggior noia prouerei , se non che la speranza
di presto riuederui mi conforta . Gli affari miei
sono*

L I B R O

sono in stato, che senza molta fatica si condurrebbono a quel termine, ch'io desidero, se quel sauo consiglio, e quell' amoreuole diligenza, che a' di passati nel maggiore e piu importante bisogno mi souenne, hora fosse presente. ma piu tosto eleggo di lasciare imperfette le facende, che priuarmi del piacere promessomi dal gentilissimo M. Carlo nel suo Zouone: doue non so se piu l' amenità de' uerdi colli, che la dolce compagnia di amendue uoi mi aggradirà; che potete farmi, per uirtù dell' amicitia nostra, primauera a mezzo il uerno, e cacciarne dall' animo mio, quante nebbie di tristi pensieri l'ingombrano. Raccommandomi a l' uno e l' altro senza fine. Di Venetia, a' xv. di Giugno, 1559.

A M. PACE SCALA.

IO SON certissimo, che non accade ricordarui, non che pregarui, a dare incontanente ricapito alle mie allegate: nondimeno, perche contengono cosa, che a' miei affari molto importa, ue ne prego assai, e, dell' hauerle consegnate, aspetterò subita risposta. A uoi non ho che dire, essendo souerchio il dirui, come si costuma, che io son uostro. ma dirò ben, che io desidero la gratia del Signor Bartolomeo. ne so anche, se questo sia souerchio. ma s' egli è, iscusimi il desiderio.